

Corso per “RSPP/ASPP modulo B5”- 68 ore

Titolo	Corso per “RSPP/ASPP modulo B5”- 68 ore
Destinatari	<p>Il modulo B5 è il corso formativo per chi, in possesso di almeno un diploma di licenza media superiore e dell’attestato di RSPP/ASPP modulo A, volesse ricoprire il ruolo di RSPP o ASPP in attività lavorative appartenenti al Macrosettore ATECO 5.</p> <p>Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), come definito nel D.lgs. 81/2008, art. 2 comma 1 lettera f), è la persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi. L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), come definito nel D.lgs. 81/2008, art. 2 comma 1 lettera g), è la persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione.</p>
Obiettivi e Finalità	<p>Il Modulo B5 conclude il percorso formativo dei Responsabili/Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione. La finalità è fornire ai partecipanti le idonee conoscenze professionali relative al settore ATECO 5 con l’acquisizione delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, con particolare attenzione al Sistema Aziendale di Gestione della Sicurezza e Salute negli ambienti di lavoro.</p>
Normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ D.lgs. 81/08 e s.m.i.; ➤ Accordo Stato – Regioni del 26/01/2006; ➤ Norma CEI EN 60079-10; ➤ Norma UNI EN 1050 ➤ UNI EN 12100-1; ➤ UNI EN 294 e UNI EN 953; ➤ D.lgs. 334/99; ➤ Norma UNI EN 689.
Requisiti di ammissione	Diploma di licenza media superiore ed attestato di “RSPP/ASPP modulo A”.
Durata e modalità	Il corso ha una durata di 68 ore erogabile in aula.
Programma del corso	DISCIPLINE E CONTENUTI
	<p>Modulo 1 - Valutazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivi della valutazione dei rischi ▪ Analisi dei pericoli e dei rischi: sequenza logica (fase preliminare, identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, stima dell’entità di esposizione ai pericoli, stima della gravità e della probabilità degli effetti, programmazione o messa in atto delle misure di prevenzione)

	<ul style="list-style-type: none">▪ Ruolo del Datore di lavoro, dirigenti e preposti▪ Elementi per la costruzione di una matrice <p>Modulo 2 - Analisi dei rischi</p> <p><u>Rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ambienti di lavoro▪ Movimentazione manuale dei carichi▪ Movimentazioni, sollevamento, mezzi di trasporto <p><u>Il rischio infortuni</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Rischio elettrico▪ Rischio meccanico▪ Rischio di particolari attrezzature▪ Rischio cadute dall'alto <p>Modulo 3 - Analisi dei rischi</p> <p><u>Il rischio chimico</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Gas, vapori, fumi▪ Polveri, nebbie▪ Liquidi▪ Etichettatura <p><u>Il rischio fisico e biologico</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Rumore▪ Vibrazioni▪ Microclima▪ Illuminazione▪ Radiazioni▪ Videoterminali▪ Gestione del rischio residuo: DPI Collettivi ed individuali <p>Modulo 4 - Caratteristiche dei DPI</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Suddivisione dei DPI: dispositivi semplici ad uso individuale e dispositivi di protezione collettiva▪ Caratteristiche dei DPI: norme del costruttore, data di fabbricazione, marcatura CE, istruzioni per l'uso▪ Verifiche iniziali e periodiche dei DPI: controllo visivo, verifica cuciture, controllo componenti metalliche, asportazione sporco, corretta conservazione dell'etichetta <p>Modulo 5 - Documenti ed emergenze</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Contenuti del documento di valutazione dei rischi (i criteri adottati, le conclusioni della valutazione, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, il programma di attuazione di ulteriori misure previste per un
--	---

	<p>miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Situazioni critiche che possono dar luogo a situazioni di emergenza▪ Il miglioramento continuo <p>Modulo 6 – Definizione di agente chimico e agente chimico pericoloso</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Proprietà chimico – fisiche, chimiche o tossicologiche▪ Modalità di utilizzo o presenza sul posto di lavoro▪ Classificazione degli agenti chimici pericolosi▪ Proprietà pericolose dell’agente: frasi di rischio “R” frasi di sicurezza “S”▪ Valori limite, valori soglia: TLV▪ Classificazione del rischio chimico: “moderato” “non moderato”▪ Obblighi del datore di lavoro <p>Modulo 7 - Valutazione del rischio chimico</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Identificazione del rischio chimico in azienda▪ Valutazione preliminare dei rischi connessi all’uso o alla presenza di tutti gli agenti chimici pericolosi▪ Misurazioni ambientali: quando e perché▪ Strategie di monitoraggio e sistemi di campionamento <p>Modulo 8 – Rischio tossicologico</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Valutazione attraverso l’uso dei valori limite occupazionali▪ Valutazione senza l’ausilio dei valori limite▪ Valutazione dell’esposizione cutanea▪ Rischio di incendio e/o esplosione▪ Classificazione dei luoghi pericolosi▪ Guida alla norma CEI EN 60079-10▪ Rischio di esplosione▪ Prescrizioni specifiche per la presenza di polveri infiammabili e sostanze esplosive▪ Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti a rischio specifico di atmosfere esplosive <p>Modulo 9 - Agenti cancerogeni e mutageni</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Definizione di agente cancerogeno e/o mutageno▪ Cancerogenesi, mutagenesi▪ Classificazione delle materie prime▪ Frasi di rischio R45, R49, R46▪ Contenuti della scheda di sicurezza, responsabilità▪ Sostanze emesse durante le attività lavorative▪ Sostanze per le quali sono vietate produzione, lavorazione e impiego
--	---

- Valutazione del rischio
- Valutazione dell'esposizione
- Le misurazioni di igiene industriale
- Valori limite
- Livelli di esposizione
- Lavoratori potenzialmente esposti
- Lavoratori esposti
- Divieti per lavorazioni con esposizione a cancerogeni
- Lavoratori temporanei (interinali)
- Lavoratrici in gravidanza e puerperio
- Minori
- Sorveglianza sanitaria
- Registro degli esposti

Modulo 10 – Movimentazione meccanica dei carichi - macchine e attrezzature

Mezzi di sollevamento e trasporto delle merci

- generalità delle apparecchiature, carrelli a spinta manuale, traspallet manuali ed elettrici, carrelli elevatori, montacarichi e gru a bandiera...
- Segnalazioni acustiche ed ottiche di sicurezza, dispositivi di protezione
- Imbracatura dei carichi, sollevamento e movimentazione
- Valutazione dei rischi delle macchine secondo la norma UNI EN 1050
- Pericoli delle macchine (meccanici e non) secondo la norma UNI EN 12100-1
- Protezioni delle macchine secondo la norma UNI EN 294 e UNI EN 953
- Il registro delle manutenzioni periodiche secondo le linee guida ISPESL
- Infortuni, sicurezza e manutenzione
- Concetto di efficienza, efficacia, economicità

Modulo 11 – Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

- Trasporto a mano e movimentazione dei carichi a mano: rapporto tra lavoro e alterazione del rachide, limiti di peso, formazione ed informazione dei lavoratori, sorveglianza sanitaria
- Procedure, modelli e criteri di valutazione del rischio connesso alla MMC
- Modello raccomandato per il calcolo del limite di peso (NIOSH)
- Indicatori di rischio e azioni conseguenti
- Patologie correlate alla MMC

Modulo 12 – Rumore e vibrazioni

- Rumore: strategie di monitoraggio, analisi in frequenza e in banda d'ottava. Metodi per la scelta del DPI corretto. Azioni conseguenti la misura del rumore in ambiente confinato.
- Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio e trasmesse al corpo intero. Effetti sulla salute. Valutazione del rischio senza misurazioni: quando e perché

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso di attrezzature munite di videoterminali <p>Modulo 13 – Documento di valutazione del rischio e autocertificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenuti dell'autocertificazione ▪ D.lgs. 334/99: disposizioni finalizzate a prevenire gli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente ▪ Misura degli agenti chimici: norma UNI EN 689 ▪ Dispositivi di protezione collettiva e individuale ▪ Sorveglianza sanitaria: periodicità e contenuti.
Valutazione	La valutazione verrà effettuata mediante una verifica di apprendimento in aula (esame finale).
Attestato Formativo Rilasciato	Attestato di qualifica professionale di "RSPP/ASPP modulo B5" di 68 ore.
Docenza	Esperti con pluriennale esperienza lavorativa documentata in materia di formazione per la sicurezza del lavoro.
Materiale didattico	L'esecuzione del corso è supportata da idoneo materiale didattico gratuito.
Sede	Saranno utilizzate strutture idonee per l'erogazione del corso.